

di Westfalia.¹ Neppure Innocenzo credeva ad un effetto della protesta; ma non voleva creare nessun precedente, poichè, come scrisse a Leopoldo I e Luigi XIV, egli aveva dovuto protestare bensì, conforme ai doveri del suo ufficio pastorale ed all'esempio dei suoi predecessori; ma non si nascondeva, che si era obbligati a tener conto della necessità dei tempi ed a considerare il vantaggio risultante dalla pace per la cristianità intera.² Così il papa aveva serbato coerentemente il suo punto di vista, senza tuttavia compromettere la riuscita dell'opera di pace.³

Straordinariamente caratteristica per i principi rigorosi di Innocenzo XI è la sua condotta negli affari matrimoniali dell'imperatore Leopoldo I e dell'elettore Massimiliano Emanuele di Baviera; in essi egli si mostra, come rispetto ai Greci scismatici,⁴ avversario inflessibile di ogni interconfessionalismo.

Allorchè Leopoldo I dopo la morte di sua moglie Claudia, avvenuta l'8 marzo 1676, pensò a un nuovo matrimonio, entrarono in considerazione per il posto della futura imperatrice anche principesse protestanti, fra cui particolarmente Ulrica Eleonora, figlia del re di Danimarca Federico III. La prospettiva di un simile matrimonio cagionò ad Innocenzo grandi preoccupazioni, tanto più che la principessa godeva fama di rara bellezza e di spirito virile. Il nunzio Bevilacqua pertanto, ebbe ordine già il 31 ottobre 1676 di far valere la sua influenza contro un matrimonio, che per un Absburgo sarebbe stato cosa del tutto inaudita e avrebbe portato con sè il pericolo di una infiltrazione dell'eresia in Austria.⁵ Ma il pio Leopoldo non pensava a prendere in moglie una protestante. Egli si decise per una figlia dell'elettore Filippo Guglielmo di Pfalz-Neuburg, il quale per i suoi sentimenti cattolici godeva il favore speciale del papa. La gioia d'Innocenzo XI fu grande, ed egli concesse volentieri la dispensa necessaria per la parentela troppo stretta.⁶ Pochi anni più tardi corse voce, che l'elettore Massimiliano Emanuele di Baviera fosse in trattative per un matrimonio colla luterana Eleonora, figlia del duca di Sassonia-Eisenach. Alla prima notizia di ciò il nunzio di Vienna Buonvisi non mancò di reagire; egli propose un matrimonio con Maria Antonia, figlia dell'imperatore Leopoldo. Massimiliano Emanuele, tuttavia, persistè nel suo divisamento e fece negoziare in Roma.⁷ Ma ogni

¹ Vedi LÜNIG, *Deutsches Reichs-Archiv* I 1049; IMMICH, *Innocenz XI* 13.

² Vedi BERTHIER I 241 s., 243 s. Cfr. sopra p. 59.

³ Vedi IMMICH, loc. cit.

⁴ Vedi i Brevi del 1678 e 1679 contro la tolleranza del culto greco-scismatico e contro l'elezione di un vescovo scismatico in BERTHIER I 174, 287 s.

⁵ Vedi LEVINSON, *Nuntiaturreichte* II 560 ss., 685 s.

⁶ Vedi BERTHIER I 23.

⁷ Vedi HEIGEL nelle *Abhandl. der Münch. Akad.*, Hist. Kl. XIX (1891) 20 ss.